

VareseNews

“Chiedete scusa agli studenti esclusi dal Manzoni!”

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2012



70 esuberi ai Licei Manzoni per le Prime Classi anno Scolastico 2012/2013 tra tutti i suoi indirizzi.

Già sapevo alcune situazioni.

La vogliono vendere come ESUBERO, ma tra Assessori all’Edilizia Scolastica ed alla Formazione/Istruzione della Provincia e Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Varese diciamo che non corre buon sangue?

Diciamo che con la buona volontà gli ESUBERI potrebbero tranquillamente essere ospitati nelle aule VUOTE per mancanza d’iscrizioni dell’Istituto Daверio (di proprietà della Provincia di Varese, se non erro!!!) e in quelle della Scuola Media adiacente alla sede di Via Brunico (competenza del Comune di Varese) senza contare tutte le altre.

Sempre che il Comune non abbia paura che, cedendo tre misere aule addirittura gli chiudano la scuola. Altro che problemi di sicurezza!!!

I crismi della sicurezza poi potrebbero essere tranquillamente regolati con i soldi che si spremetteranno per i mondiali di canottaggio.

Ma vogliamo forse mettere in competizione i mondiali di canottaggio con il diritto allo studio dei nostri figli?

Suvvia, non c’è storia, gli eventi come quello sono straordinari, figli che devono studiare ce ne saranno sempre.....

Diciamo che 70 ragazzi circa sono stati "SEGATI" anche grazie ad una delibera creativa e facilmente impugnabile prodotta dalle menti del Consiglio d’Istituto dello stesso Istituto Manzoni in cui si era deciso di ammettere i candidati sulla scorta del Consiglio Orientativo rilasciato della Scuole Medie di provenienza (a proposito, da un rapido sondaggio svolto tra di noi, le ragazze ed i ragazzi che avevano come consiglio Orientativo la Scuola Professionale sembra che siano stati rigettati in blocco).

Ed il Preside Ballarini al no delle istituzioni si è subito adeguato (deve essere esausto dopo aver tanto lottato); nemmeno per sogno ha pensato ad un’eventuale turnazione delle sezioni per garantire il diritto allo studio (chissà come son contente le Scuole Private, si aprono prospettive nuove per chi se lo può permettere!!!).

Insomma, diciamo che **i problemi ci sono e ci sono tutte le soluzioni** e che se ci sono arrivata io ed anche tanti altri genitori è proprio vero che non avevano voglia di arrivarci LORO?

E diciamo anche tutto questo fa veramente schifo?

Io, genitore di una dei ragazzi "ESUBERANTI" sono veramente inferocita ed i diretti interessati responsabili con le loro scelte dettate da opportunità politiche, dispetti di partito, mica tanta voglia di risolvere le cose (si chiama VOGLIA DI LAVORARE, quella che per un politico ed un educatore DOVREBBE ESSERE persino una missione, tanto per dire) e menefreghismi veramente beceri non si stupiscono, ma verranno chiamati in causa con il loro nome e cognome già peraltro sulla bocca di tantissimi, dopo opportune ed approfondite (ma veloci, non illudetevi) verifiche.

Non è una minaccia, per carità, è una promessa.

Non tengo in mano nessuna bandiera, non parlo a nome di nessun partito e questo mi dovrebbe rendere più "leggera" agli occhi di questo amministratori.

O no ??

Lo scarica barile che sicuramente metteranno in campo non mi spaventa, invece mi fa veramente arrabbiare che a Varese, dopo tanto parlare a vanvera di quanto siamo fortunati a vivere in questa provincia, di quanto sia eccellente questa Città, ci trattino da deficienti esattamente come in qualsiasi parte d'Italia e nemmeno si preoccupino della nostra reazione esattamente come in qualsiasi parte d'Italia.

Povera A2A, ma cosa ti illudi che Varese faccia la differenza sui rifiuti!!

Non è capace di farla nemmeno sul futuro dei suoi figli!!!

Come genitore chiedo scusa alle ragazze ed ai ragazzi che sono stati male per questa oscena situazione, ma nessuno di voi è ciclista o canottiere professionista o figlio di un politico.

In attesa che a scusarsi ed a porre rimedio siano quelli che dovranno farlo, magari vergognandosi.

Francesca B.

L'assessore provinciale Alessandra Bottini e il direttore dell'Ufficio scolastico di Varese Claudio Merletti stanno affrontando la questione degli esuberi: « Ne abbiamo 200 al Falcone, 52 al Manzoni e qualche decina tra Itc Tosi e Liceo Crespi a Busto – spiega Merletti – Spiace vedere la reazione dei genitori davanti alla notizia del riorientamento, ma **che ci fosse un tetto in ogni istituto era chiaro e doveva essere specificato da ogni scuola**. Se c'è stato un difetto di comunicazione in questo senso, è stato un errore. **Ormai non ragioniamo più in termini di spazi disponibili** da occupare da parte di un istituto o un altro. **Sono scarse anche le risorse** e, quindi, gli insegnanti che vanno assegnati. D'intesa con tutte le istituzioni, stiamo facendo un lavoro di programmazione sul futuro che impone sin da oggi paletti ben fermi a tutte le scuole. La direzione regionale aveva detto alle scuole di dotarsi di regole per accettare le iscrizioni. **Il Manzoni, che da tempo sapeva di poter aprire solo 11 prime**, ha scelto, tra gli altri, quello del **consiglio orientativo espresso dalla scuola media di provenienza**: siamo in un sistema statale ed è chiaro che c'è massima fiducia nell'operato dei colleghi».

A complicare la situazione c'è anche l'incertezza del futuro dell'ente Provincia: « Oggi siamo noi a gestire le scuole superiori – ricorda **Bottini** – ma **dal 2013 potremmo non esserci più**. Non si può, in questa fase di insicurezza, pianificare il futuro stringendo accordi e collaborazioni che poi non potremo mantenere. Stiamo comunque lavorando, d'intesa con i presidi, per ridurre al minimo i problemi e per rendere più lineare il sistema delle iscrizioni dal prossimo anno».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

